



## VALEO SERVICE

### VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE

Revisione n. 2

Data revisione 15/05/2025

Stampata il 15/05/2025

Pagina n. 1/17

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE

UFI :

Y2F0-A0VM-3006-JH4W

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

ANTICONGELANTE PER RADIATORI PREDILUITO (for B2C)

#### Usi Identificati

Industriali

Professionali

Consumo

Applicazioni per disgelo/antigelo



#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

VALEO SERVICE ITALIA S.P.A. - ADRIATIC.

Indirizzo

Via Asti, 89

Località e Stato

10026 Santena - Torino

Italia

+39 011 9495 1

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

[avviso.italy@valeo.com](mailto:avviso.italy@valeo.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)

Centro Antiveleni di Verona 800 011 858 (Az. Osp. Univ. Integrata - Verona)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**Classificazione e indicazioni di pericolo:**

Tossicità acuta, categoria 4

H302

Nocivo se ingerito.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

**Pittogrammi di pericolo:**

**Avvertenze:**
**Attenzione**
**Indicazioni di pericolo:**
**H302**

Nocivo se ingerito.

**H373**

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**Consigli di prudenza:**
**P101**

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**P102**

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P264**

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

**P301+P312**

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

**P314**

In caso di malessere, consultare un medico.

**P501**

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

**P262**

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

**P270**

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.


**Contiene:**

GLICOLE ETILENICO

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

	VALEO SERVICE	Revisione n. 2 Data revisione 15/05/2025 Stampata il 15/05/2025  Pagina n. 3/17 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)
	VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE	
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscele		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
GLICOLE ETILENICO		
INDEX 603-027-00-1	$30 \leq x < 35$	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
CE 203-473-3		LD50 Orale: >300 mg/kg
CAS 107-21-1		
Reg. REACH 01-2119456816-28-xxxx		
SODIO METABORATO 4 MOL		
INDEX -	$0,1 \leq x < 1$	Repr. 2 H361d, Eye Irrit. 2 H319
CE 231-891-6		Repr. 2 H361d: $\geq 9,1\%$
CAS 16800-11-6		
Reg. REACH 01-2119516444-44-xxxx		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
<p>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</p> <p>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</p> <p>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</p> <p>PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</p> <p>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</p> <p>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.</p>		
<u>Protezione dei soccorritori</u>		
<p>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</p>		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
<p>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</p> <p>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</p>		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
<p>In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.</p>		



## VALEO SERVICE

### VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE

Revisione n. 2

Data revisione 15/05/2025

Stampata il 15/05/2025

Pagina n. 4/17

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.


### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

	VALEO SERVICE	Revisione n. 2
	VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE	Data revisione 15/05/2025 Stampata il 15/05/2025 Pagina n. 5/17 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari


Informazioni non disponibili


SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
EST	Eesti	Ohtlike kemikaalide ja neid sisaldavate materjalide kasutamise töötervishoiu ja tööohutuse nõuded ning töökeskkonna keemiliste ohutegurite piirnormid [RT I, 21.12.2022, 14]
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α΄ 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl Lietuvos higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo
LVA	Latvija	Grozījumi Ministru kabineta 2007. gada 15. maija noteikumos Nr. 325 "Darba aizsardzības prasības saskarē ar ķīmiskajām vielām darba vietās" (prot. Nr. 32 18. §; prot. Nr. 1 22. §)
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
RUS	Россия	ПОСТАНОВЛЕНИЕ от 13 февраля 2018 г. N 25 ОБ УТВЕРЖДЕНИИ ГИГИЕНИЧЕСКИХ НОРМАТИВОВ ГН 2.2.5.3532-18 "ПРЕДЕЛЬНО ДОПУСТИМЫЕ КОНЦЕНТРАЦИИ (ПДК) ВРЕДНЫХ ВЕЩЕСТВ В ВОЗДУХЕ РАБОЧЕЙ ЗОНЫ"
SWE	Sverige	Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1)
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s

		VALEO SERVICE				Revisione n. 2					
		VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE				Data revisione 15/05/2025					
						Stampata il 15/05/2025					
						Pagina n. 6/17					
						Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)					
TUR		Türkiye	expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov								
GBR		United Kingdom	Kimyasal Maddelerle Çalışmalarda Sağlık ve Güvenlik Önlemleri Hakkında Yönetmelik 12.08.2013 / 28733;								
EU		OEL EU	20.10.2023 / 32345.								
			EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)								
			Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983;								
			Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva								
			2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.								
		TLV-ACGIH	ACGIH 2023								
GLICOLE ETILENICO											
Valore limite di soglia											
Tipo		Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
TLV		BGR	52		104		PELLE				
TLV		CZE	50		100		PELLE				
AGW		DEU	26	10	52	20	PELLE				
MAK		DEU	26	10	52	20	PELLE				
TLV		DNK	26	10			PELLE				
VLA		ESP	52	20	104	40	PELLE				
TLV		EST	52	20	104	40	PELLE				
VLEP		FRA	52	20	104	40	PELLE				
HTP		FIN	50	20	100	40	PELLE				
TLV		GRC	125	50	125	50					
AK		HUN	52		104						
GVI/KGVI		HRV	52	20	104	40	PELLE				
VLEP		ITA	52	20	104	40	PELLE				
RD		LTU	25	10	50	20	PELLE				
RV		LVA	52	20	104	40	PELLE				
TLV		NOR		25			PELLE				
TGG		NLD	52		104		PELLE				
NGV/KGV		SWE	25	10	50	20	PELLE				
NPEL		SVK	52	20	104		PELLE				
ESD		TUR	52	20	104	40	PELLE				
WEL		GBR	52	20	104	40					
OEL		EU	52	20	104	40	PELLE				
TLV-ACGIH					100 (C)						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC											
Valore di riferimento in acqua dolce					10	mg/l					
Valore di riferimento in acqua marina					1	mg/l					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					20,9	mg/kg					
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					10	mg/l					
Valore di riferimento per i microorganismi STP					199,5	mg/l					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					1,53	mg/kg					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL											
		Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici			

	VALEO SERVICE						Revisione n. 2	
	VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE						Data revisione 15/05/2025	
							Stampata il 15/05/2025	
						Pagina n. 7/17		
						Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)		
Inalazione	7 mg/m3	VND			35 mg/m3	VND		
Dermica	VND	53 mg/kg/d			VND	106 mg/kg/d		
<b>SODIO METABORATO 4 MOL</b>								
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce		2,02		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina		2,02		mg/l				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		13,7		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		5,4		mg/kg/d				
<b>Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL</b>								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		1,6 mg/kg bw/d		1,6 mg/kg bw/d				
Inalazione				6,87 mg/m3				13,7 mg/m3
Dermica				323 mg/kg bw/d				640,3 mg/kg bw/d
<b>SODIO BENZOATO</b>								
<b>Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL</b>								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	25 mg/kg				
Inalazione			1,3 mg/m3	2,1 mg/m3			6,3 mg/m3	10,4 mg/m3
Dermica			VND	20,8 mg/kg			VND	34,7 mg/kg
<b>SODIO NITRATO</b>								
<b>Valore limite di soglia</b>								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
ПДК	RUS			5			a	
<b>METIL-1H-BENZOTRIAZOLO</b>								
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,008		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,008		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,0025		mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,0025		mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,086		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				39,4		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0024		mg/kg		
<b>Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL</b>								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,25 mg/kg				
Inalazione			VND	4,4 mg/m3			VND	8,8 mg/m3

Dermica	VND	0,25 mg/kg	VND	0,5 mg/kg
---------	-----	------------	-----	-----------

## SODIO SILICATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	7,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	7,5	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	348	mg/l

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,80 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	1,38 mg/m3			VND	5,61 mg/m3
Dermica			VND	0,80 mg/kg bw/d			VND	1,59 mg/kg bw/d

## EDTA TETRASODICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,22	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	43	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,72	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	25 mg/kg/d				
Inalazione	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.


Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

## PROTEZIONE DELLE MANI



	VALEO SERVICE	Revisione n. 2
	VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE	Data revisione 15/05/2025 Stampata il 15/05/2025  Pagina n. 9/17 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.  
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.  
 Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**  
 Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**  
 Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.


**PROTEZIONE RESPIRATORIA**  
 L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).  
 Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.


**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**  
 Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	verde/blu o rosa	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	-20 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	4,9 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	14,6 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	> 125 °C	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	7 - 10	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-1,93	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,040 - 1,060	
Densità di vapore relativa	non disponibile	

	VALEO SERVICE	Revisione n. 2
	VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE	Data revisione 15/05/2025 Stampata il 15/05/2025  Pagina n. 10/17 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)
Caratteristiche delle particelle non applicabile		
<b>9.2. Altre informazioni</b>		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
<b>10.1. Reattività</b>		
A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.		
<b>10.2. Stabilità chimica</b>		
Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.		
GLICOLE ETILENICO		
Reagisce con forti ossidanti.		
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>		
Vedi paragrafo 10.1.		
SODIO METABORATO 4 MOL		
Può reagire pericolosamente con: agenti riducenti forti,metalli alcalini.		
Può formare: idrogeno.		
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>		
Evitare il surriscaldamento.		
GLICOLE ETILENICO		
GLICOL ETILENICO: evitare l'esposizione a fornti di calore e fiamme libere.		
SODIO METABORATO 4 MOL		
Evitare il contatto con: acidi forti.		

	VALEO SERVICE	Revisione n. 2
	VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE	Data revisione 15/05/2025 Stampata il 15/05/2025 Pagina n. 11/17 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

SODIO METABORATO 4 MOL

Può corrodere: alluminio, stagno, zinco.

Evitare contenitori zincati.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

GLICOLE ETILENICO

GLICOL ETILENICO: idrossiacetaldeide, glicosale, acetaldeide, metano, formaldeide, monossido di carbonio, idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.  
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

GLICOLE ETILENICO

GLICOL ETILENICO: per ingestione stimola inizialmente il S.N.C.; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg. Le vie di penetrazione sono l'inalazione e l'ingestione.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	857,43 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)



## VALEO SERVICE

### VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE

Revisione n. 2

Data revisione 15/05/2025

Stampata il 15/05/2025

Pagina n. 12/17

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

#### GLICOLE ETILENICO

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rabbit  
LD50 (Orale): > 300 mg/kg

#### SODIO METABORATO 4 MOL

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit  
LD50 (Orale): 3251 mg/kg Rat  
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2 mg/l/4d Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha



## VALEO SERVICE

### VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE

Revisione n. 2

Data revisione 15/05/2025

Stampata il 15/05/2025

Pagina n. 13/17

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

##### SODIO METABORATO 4 MOL

LC50 - Pesci	79,7 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	52,4 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	6,4 mg/l Brachydanio rerio
NOEC Cronica Crostacei	14,2 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	17,5 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

##### GLICOLE ETILENICO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
NOEC Cronica Pesci	> 100 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

##### SODIO METABORATO 4 MOL

Degradabilità: dato non disponibile

##### GLICOLE ETILENICO

Rapidamente degradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

##### GLICOLE ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,93

#### 12.4. Mobilità nel suolo

##### GLICOLE ETILENICO

GLICOL ETILENICO: altamente mobile nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

##### GLICOLE ETILENICO

GLICOL ETILENICO: non è considerato PBT o vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.


#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino


In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

	<b>VALEO SERVICE</b>	Revisione n. 2 Data revisione 15/05/2025 Stampata il 15/05/2025  Pagina n. 14/17 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)
	<b>VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE</b>	
<p><b>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</b></p> <p>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.  <b>IMBALLAGGI CONTAMINATI</b>  Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p>		
<b>SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto</b>		
<p>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</p>		
<p><b>14.1. Numero ONU o numero ID</b></p> <p>non applicabile</p>		
<p><b>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</b></p> <p>non applicabile</p>		
<p><b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b></p> <p>non applicabile</p>		
<p><b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b></p> <p>non applicabile</p>		
<p><b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b></p> <p>non applicabile</p>		
<p><b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b></p> <p>non applicabile</p>		

	VALEO SERVICE	Revisione n. 2
	VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE	Data revisione 15/05/2025 Stampata il 15/05/2025  Pagina n. 15/17 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:



## VALEO SERVICE

### VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE

Revisione n. 2

Data revisione 15/05/2025

Stampata il 15/05/2025

Pagina n. 16/17

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

GLICOLE ETILENICO

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)





## VALEO SERVICE

### VALEO PROTECTIV 35 - G11 TYPE

Revisione n. 2

Data revisione 15/05/2025

Stampata il 15/05/2025

Pagina n. 17/17

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 24/06/2024)

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03.